

## Acqua potabile per le scuole in Bolivia

A El Alto in Bolivia, la città più alta del mondo, molte scuole non hanno acqua potabile né gabinetti. Ne conseguono pessime condizioni di apprendimento e la diffusione di malattie. Grazie alla «Settimana delle stelle» 2018, l'UNICEF può fornire acqua potabile e servizi sanitari agli alunni della città.



La Bolivia ha dieci milioni di abitanti, il 45 per cento bambini. La popolazione è suddivisa in 37 gruppi etnici, ognuno con la sua lingua. I piccoli provenienti da famiglie indigene povere continuano a essere svantaggiati negli ambiti dello sviluppo e dell'istruzione soprattutto nelle regioni rurali del paese, ma anche a El Alto, che con i suoi 4100 metri sopra il mare è la metropoli più alta del mondo. Qui, il 76 per cento degli abitanti appartiene all'etnia Aymara. Molti di loro sono arrivati da aree rurali dei dipartimenti di La Paz, Oruro e Potosí, e hanno contribuito alla crescita della popolazione cittadina, che ha ormai oltrepassato il milione di abitanti. Il rapido sviluppo demografico ha posto El Alto di fronte a enormi sfide.

Particolarmente problematici sono l'approvvigionamento idrico e il sistema di depurazione delle acque. Le condizioni igieniche che ne risultano, così come il consumo di acqua inquinata, sono all'origine di varie malattie contagiose che mettono a rischio la salute soprattutto dei più piccoli. La mancanza di acqua potabile e la scarsa igiene sono la causa principale ad esempio delle malattie diarroiche che contribuiscono in misura determinante all'aumento della mortalità infantile. Anche molte verminosi e infezioni delle vie respiratorie, della pelle e degli occhi sarebbero evitabili con migliori condizioni igieniche.

Dal 1946, l'UNICEF opera per il bene dei bambini, affinché essi possano crescere sani, frequentare la scuola e siano protetti da violenze e abusi.

A tal fine, l'UNICEF è attivo in 190 nazioni e in Svizzera e Liechtenstein raccoglie donazioni e vende cartoline.

«Settimana delle stelle»  
2018

Dal 19 al 25 novembre



I bambini aiutano i bambini. Ogni anno, durante la settimana che precede la prima domenica dell'Avvento, l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein con il settimanale «Schweizer Familie» invitano a organizzare una grande colletta. I bambini si possono sbizzarrire e le migliori iniziative vengono premiate in occasione del Gran Galà della «Settimana delle stelle» che si tiene in primavera.

Maggiori informazioni al sito  
[www.settimanadellestelle.ch](http://www.settimanadellestelle.ch)

## Scuole senz'acqua

La carenza di acqua potabile e di gabinetti, e le scarse condizioni igieniche sono un problema anche per le scuole e gli asili di El Alto: si stima che cento dei circa 380 istituti scolastici abbiano scarso o nessun accesso all'acqua potabile, a gabinetti e alla possibilità di lavare le mani. Condizioni di questo genere non mettono in pericolo solo la salute dei bambini, bensì anche la loro istruzione, dato che senza acqua da bere e servizi per espletare i bisogni urgenti in modo igienico e sicuro molti alunni rinunciano spesso a frequentare le lezioni.

## L'aiuto della «Settimana delle stelle» 2018

Grazie ai fondi raccolti nel corso della «Settimana delle stelle» 2018, l'UNICEF può aiutare gli allievi delle scuole di El Alto. L'UNICEF predispone l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari, si impegna per il rispetto di misure igieniche come lavarsi le mani, verifica regolarmente le condizioni dei sistemi idrici e dei gabinetti delle scuole di El Alto, e sostiene l'elaborazione di standard nazionali sulla disponibilità di risorse idriche e bagni, e sulle precauzioni da adottare negli istituti.

## L'UNICEF procura l'accesso all'acqua potabile e a gabinetti

L'UNICEF si impegna affinché scuole e asili di El Alto abbiano a disposizione acqua potabile e gabinetti. Se gli istituti sono dotati di sistemi idrici e servizi sanitari in cattive condizioni, ne sostiene il rinnovamento, mentre laddove non c'è alcuna infrastruttura ne promuove l'installazione. È importante che vengano predisposti gabinetti separati per maschi e femmine, e per gli insegnanti.

## L'importanza di lavarsi le mani

Mettere a disposizione le necessarie infrastrutture, però, non è sufficiente. Per evitare la diffusione di malattie e preservare la salute dei bambini, l'UNICEF si impegna anche affinché nelle scuole vengano rispettate misure igieniche di base, come lavarsi le mani regolarmente, soprattutto dopo aver utilizzato il gabinetto. A tale scopo, l'UNICEF forma gli insegnanti perché siano in grado di presentare il tema in classe e di proporre esercizi pratici.

Una volta imparate le basi dell'igiene e l'importanza di alcuni gesti, i bambini le trasmetteranno alla famiglia, con conseguente beneficio per l'intera comunità.

## Verifiche regolari delle infrastrutture

Poiché al momento non esistono informazioni complete sulle condizioni e sulla disponibilità dei servizi idrici e sanitari nelle scuole di El Alto, l'UNICEF sostiene il rilevamento e il consolidamento di dati, in modo da consentire verifiche regolari e complete.

## Sviluppare standard nazionali

Affinché quante più scuole possibile in Bolivia ottengano l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari, l'UNICEF promuove l'elaborazione di standard nazionali sulla disponibilità di risorse idriche e gabinetti, e sulle precauzioni da adottare negli istituti scolastici.

Stato: maggio 2018

## Bolivia



Capitale: Sucre

Capitale politica: La Paz

El Alto è situata immediatamente a ovest di La Paz.

Superficie: 1 098 581 km<sup>2</sup>, 25 volte la Svizzera

Lingua: spagnolo e altri 35 idiomi indigeni riconosciuti ufficialmente

Lingua madre  
Spagnolo: 69,6%  
Quechua: 17,5%  
Aymara: 10,7%  
Guaraní: 0,6%

Abitanti: 10 milioni, di cui il 45% bambini

Mortalità infantile: 37 decessi ogni mille nascite

Accesso all'acqua potabile e a gabinetti nelle regioni più svantaggiate:

66% (acqua)  
37% (gabinetti)

Comitato per l'UNICEF Svizzera e Liechtenstein

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Telefono +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch

www.unicef.ch

www.facebook.com/unicef.ch

Conto postale donazioni: 80-7211-9